

CAPITOLO 4

LA RIPRODUZIONE

Una RIPRODUZIONE indica l'azione dell'eseguire la copia più o meno esatta di una cosa o di un'opera (di una "creazione", insomma!) I procedimenti, le tecniche e i materiali potrebbero essere i più disparati; il tempo richiesto e il posto non hanno alcuna importanza: quello che conta è che si tratti di una COPIA.

Il Lessico TRECCANI, per RIPRODUZIONE UMANA, indica "il processo o l'insieme dei processi mediante i quali gli esseri viventi PERPETUANO LA PROPRIA SPECIE PRODUCENDO NUOVI INDIVIDUI CHE RIPETONO clinicamente LE MEDESIME FASI DI SVILUPPO FINO AL RAGGIUNGIMENTO DELLA FORMA DEFINITIVA PROPRIA DI QUELLI DA CUI SONO DERIVATI".

Il Credente vive per "riprodursi Evangelizzando": lavorare accanitamente perchè sorgano nuovi Credenti e Discepoli (strumenti) è la sua AMBIZIONE n° 1!

Tutti gli esseri umani (e non) sono stati fatti in modo che possano riprodursi (Gn 1.24) e anche il Credente (Essere spirituale con la natura divina) continua a restare sulla terra "a scopo di riproduzione" (anche se non si tratta, ovviamente dell'unico scopo per cui Dio lo ha reso un santo Suo Figliolo!

Spesso si fa un gran parlare di METODI PER EVANGELIZZARE (NON ho nulla in contrario, ovviamente), ma il miglior metodo per Evangelizzare, oggi come ieri, consiste "nell'ascoltare e l'ubbidire alla voce di Dio"?

DOVE EVANGELIZZARE?

"l'unico continente al mondo in cui la Chiesa oggi è in declino è l'EUROPA: ogni anno, PIU' CHE IN ALTRI CONTINENTI, grandi masse di Europei si orientano verso Sette e religioni, spesso orientaleggianti; ogni anno, ancora qualche milione di persone si "dilegua" nelle file del materialismo e del secolarismo...

Johan Lukasse afferma: "solo nel decennio 1970-1980 le Chiese Protestanti Britanniche hanno "perso" 1.000.000 di membri, 2.400 ministri e hanno chiuso 1.000 locali di culto! Verso l'anno 2.030, se Gesù Cristo non tornasse entro quella data, i membri della Chiesa Protestante tedesca saranno solo il 50% di

quelli attuali: la situazione, dunque, è proprio drammatica!... Nella sola Gran Bretagna, negli ultimi 15 anni, sono stati soppressi con l'aborto ben 3.000.000 di bambini: cosa fare per un vero Risveglio Evangelico in Europa?" Se questo accade in nazioni Protestanti, che sarà mai in nazioni Cattoliche?

La maggior parte degli Europei ha assunto l'Umanesimo come propria filosofia di vita e il materialismo come un vero e proprio CODICE MORALE: pare che al momento l'unica cosa che conti sia l'esistenzialismo!

Da DOVE iniziare? A quali persone rivolgersi? Come raggiungerle?

Ovviamente quanto dico è frutto di mie riflessioni, nonché di letture su articoli vari anche in "giornali secolari", però credo che valga la pena non solo porsi queste domande, ma anche come fare perchè tutte queste cose siano PERSONALIZZATE DA CIASCUNO DI NOI!

- Il primo vero grande bisogno riguarda gli stessi Credenti: essi NON SONO PREPARATI.

Atti 17:1 Dopo essere passati per Amfipoli e per Apollonia, giunsero a Tessalonica, dove c'era una sinagoga dei Giudei;

Atti 17:2 e Paolo, com'era sua consuetudine, entrò da loro, e per tre sabati tenne loro ragionamenti tratti dalle Scritture,

Notiamo che gli Apostoli prima pregavano e poi cercavano le persone preparate da Dio e pronte a ricevere il Grande Messaggio della Salvezza: essi iniziavano da persone che si presentavano POTENZIALMENTE RICETTIVE. Essi NON perdevano tempo a discutere (Paolo lo precisa anche nelle lettere a Timoteo e a Tito): cominciavano dalle persone maggiormente interessate alla Salvezza!

Bisognerebbe cominciare a chiedersi "questa persona è veramente interessata a conoscere Dio?": a tutti i costi bisogna "rifuggire" il concetto di un gruppo religioso, poichè si tratta di CONOSCERE DIO e NON un gruppo religioso! Spesso coloro che sono interessati ai gruppi religiosi, vuoi per curiosità o vuoi per altro, NON sono ancora pronti per conoscere Dio e sarà meglio lasciarle un pò in disparte, per ora! (da loro si potrà tornare in un secondo tempo!)

Bisogna individuare le persone PREPARATE DALLO SPIRITO SANTO e, appena condotte alla Salvezza,

DISCEPOLARLE IMMEDIATAMENTE in modo che esse comincino a "produrre" dei frutti alla Gloria di Dio e più presto possibile!

Quando si comincia le prime persone sono troppo importanti perchè si corra il rischio di "squalificare" l'Opera: esse saranno "i divulgatori" del Messaggio ancora prima, forse, che si Convertano.

I Credenti devono essere bene addestrati per affrontare tutte le differenti situazioni che potranno presentarsi, ma soprattutto per "individuare" le anime sincere: dunque devono "vagliare proprio tutte le persone"!

- Il secondo vero bisogno per l'Evangelizzazione odierna credo che sia indicato dai termini Ravvedimento e Conversione: so di Credenti che riescono a spiegarne i significati con molta difficoltà persino ad altri Credenti! Se tale è la situazione "preparatoria", quali saranno le conseguenze?

In una società del tutto corrotta bisognerà "tornare al linguaggio Apostolico" "evitando i modi di Giovanni Battista davanti ad Erode, comunque!".

Atti 2:37 Udite queste cose, essi furono compunti nel cuore, e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Fratelli, che dobbiamo fare?»

Atti 2:38 E Pietro a loro: «Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo.

Bisogna parlare IMMEDIATAMENTE del BISOGNO DI UNA NUOVA VITA, ottenibile tramite UNA NUOVA NASCITA... poichè IL MONDO COSI' TRAVIATO è PROSSIMO AD ESSERE GIUDICATO DAL SIGNORE!

Questo NON vuol dire che dobbiamo metterci agli angoli delle strade per urlare "Ravvedetevi e Convertitevi": NON dobbiamo comportarci come un elefante in un grande negozio di cristalli e porcellane! (quest'errore l'ho fatto io medesimo durante i miei primi due anni di Evangelizzazione!).

La DOTTRINA CRISTIANA, per ora, bisognerà lasciarla da parte: quello che conta è che le anime si Convertano e Nascano di Nuovo...; in un secondo tempo si potrà affrontare il discorso della Dottrina!

Ho letto che in HONDURAS le Chiese Evangeliche fanno imparare a tutti i Credenti la seguente lista dei 7 COMANDAMENTI DI GESU' CRISTO:

- 1- RAVVEDITI E CREDI Mc 1.15
- 2- sii Battezzato At 2.38
- 3- ama Gv 13.34
- 4- frequenta le adunanze e celebra la Cena del Signore Lc 22.17-20
- 5- medita la Bibbia e prega del continuo Gv 16.24
- 6- Dona tutto ciò che puoi Mc 6.19-21
- 7- Testimonia con tutte le tue forze Mt 28.18-20

Credo che sarebbe una cosa molto buona se anche in Italia si seguisse l'esempio dei fratelli dell'Honduras, poichè so per esperienza che i primi tempi della Vita Nuova saranno i TEMPI FORMATIVI per tutta la vita Cristiana sulla terra!

Un proverbio secolare dice "chi nasce tondo NON muore quadro": sarà bene che si cominci bene sin dal principio!

Un altro proverbio dice "chi ben comincia è già a metà dell'Opera": che grande benedizione risparmiare tempo e "dolori"!

- Il terzo vero bisogno è di **cominciare dalle case** con piccoli GRUPPI DI STUDIO: più piccoli sono e meglio è!

La persona che si sta interessando al Vangelo dovrà relazionarsi con Gesù Cristo, ma anche con i Suoi Discepoli (gli altri Credenti del posto!).

E' necessario che in tali INCONTRI INFORMALI si condividano le esperienze, ma anche i pensieri biblici, in modo che tutti si sentano coinvolti e incoraggiati a continuare: il dialogo NON deve mai mancare in tali incontri, poichè la gente, abituata alla passività religiosa, ne ha urgentemente bisogno in modo che al più presto si renda conto che TRA GLI EVANGELICI E' UN'ALTRA MUSICA!

Spesso i Credenti vengono PRESI COME ESEMPIO dai nuovi contatti e questi sono tendenzialmente portati ad imitarli: dunque chi Evangelizza deve poter essere un valido esempio in tutto. (Probabilmente fu questo il vero motivo per cui Paolo litigò con Barnaba in merito a Marco: quest'ultimo NON poteva essere un buon esempio a motivo delle sue paure! Vedi At 15.36-40!)

E' veramente grave quando dei Credenti NON si comportano bene durante le adunanze (sono passivi, sono distratti, fanno

strane domande, ecc!): i nuovi contatti guarderanno a loro e saranno del tutto rovinati! Gli incontri tra Credenti e Non Credenti (anche quelli tra soli Credenti!) devono essere coinvolgenti e "grintosi", manifestando una grande gioia nel Signore e una grande Pace nel cuore: spesso il nuovo contatto è alla ricerca di cose che DEVE POTER RICONOSCERE NEI CREDENTI, SOPRATTUTTO DURANTE GLI INCONTRI!

- Il quarto grande bisogno riguarda la NECESSITA' DI DISCEPOLARE i NUOVI CREDENTI: come diventano DISCEPOLI i Neo-Credenti?

Matteo 28:19 Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo,

Gesù chiede di FARE DEI DISCEPOLI SUOI: spesso i Neo-Credenti vengono fatti DISCEPOLI DEL PREDICATORE O DICEPOLI DEI DISCEPOLI!

E' veramente interessante notare che I NUOVI CREDENTI ASPETTANO DI ESSERE COINVOLTI AL PIU' PRESTO: prima saranno coinvolti con qualche compito e meglio sarà, poichè questo significherà per loro che I CREDENTI HANNO FIDUCIA DI LORO! (nelle loro case, o sul posto di lavoro, o tra gli amici, ecc... forse nessuno aveva fiducia di loro e delle loro capacità!) Essi devono sentirsi e vedersi veramente APPREZZATI!

Quando una persona si Converte al Signore oltre la Salvezza riceve anche dei Doni Spirituali: prima si cominceranno ad utilizzare e meglio sarà (ovviamente con tutte le precauzioni del caso!).

So di molti Credenti che ai primi tempi della loro Conversione furono STRONCATI dalla mancanza di fiducia da parte di quelli che erano giunti in Chiesa prima di loro: **una sorta di NONNISMO SPIRITUALE!**

I Nuovi spesso vengono fatti attendere per degli anni interi prima che vengano impegnati in qualcosa: ciò è deprimente e deleterio.

Il Disprezzo è una delle armi che il diavolo mette in mano ai Credenti per FERMARLI o per fermare i Nuovi che arriveranno!

Ricordo che in una Chiesa un Neo-Credente, tornando da un campeggio biblico, volle raccontare con grande euforia dei

bei risultati e, poi, con grande entusiasmo fece un appello per delle attività da svolgere: un Credente (già tale da molti anni!) gli si avvicinò e, non curante del fatto che tanti potevano sentirlo gli disse con grande decisione "ora sei tutto fuoco, ma ti raffredderai, ... ti raffredderai!!!

So di molti Credenti che sono stati SCANDALIZZATI da quelli che erano prima di loro quando proponendo di svolgere delle attività Evangelistiche veniva loro detto "ma chi pensate di essere?"

Quante volte SI TAGLIANO LE GAMBE AI NEO-CREDENTI? –Solo nel cielo sapremo "quanti PICCOLI sono stati scandalizzati"!

Il Neo-Credente vuole lavorare per mostrare di essere autentico: egli sta vivendo IL SUO PRIMO AMORE: non roviniamo l'Opera che Dio ha appena iniziata in Lui/con Lui (**la santa collaborazione** è appena iniziata!)

Inoltre, i Nuovi Credenti ci possono servire da PUNTI DI RIFERIMENTO e di PARAGONE: noi Credenti di antica data abbiamo acquisito un LINGUAGGIO RELIGIOSO-EVANGELICO spesso incomprensibile al mondo (**una sorta di "Evangelichese"**!), mentre loro POSSONO ESSERE STRUMENTI DI RINNOVAMENTO proprio per noi! (Probabilmente è questo il vero motivo per cui i neo-Credenti riescono subito a portare nuove anime nella Chiesa, molto più che non i Credenti di vecchia data!).

I NUOVI sono molto motivati dal cambiamento che Dio ha appena operato nella loro vita... e i loro amici ricordano ancora molto bene come essi erano diversi (è passato ancora poco tempo!): testimoniare della potenza di Dio è certamente più facile per i NUOVI CREDENTI!

Comunque sia, è risaputo che uno dei migliori sistemi per imparare consiste nel RIPETERE: **l'azione è didattica quanto e più dell'ascolto!!!**

"DISCIPULUS" (discepolo) è un termine che viene dal latino e significa "uomo che impara"... Perchè uno IMPARI c'è bisogno di un altro che gli INSENGI TEORIA E PRATICA: tutto ciò di cui quest'ultimo sia l'espressione!

- Il DISCEPOLO, dunque, è COLUI CHE SI SENTE COSÌ UNITO AL "MAESTRO" DA STRETTI "LEGAMI" SPIRITUALI ED INTELLETTUALI, AL PUNTO CHE è DISPOSTO A SEGUIRNE METICOLOSAMENTE "DOTTRINE ED OPINIONI", CONFORMANDO LA

PROPRIA VITA, I PROPRI PRINCIPI E I PROPRI GIUDIZI SULL'ESEMPIO DEL MAESTRO (dal Lessico TRECCANI) - Come esempi di DISCEPOLO possiamo ben considerare ogni vero Apostolo di Gesù Cristo (prima, durante e dopo la Sua vita sulla terra).

OGNI DISCEPOLO DEL SIGNORE (Questi è il VERO MAESTRO) si conformerà in TUTTO E PER TUTTO A COLUI CHE SEGUE ED IMITA!

La continuità Di OGNI Chiesa Locale sulla terra (il suo progresso e la sua qualità) dipende dal DISCEPOLATO dei suoi propri membri e da "come e quanto" questi ultimi sapranno IMMEDESIMARSI CONCRETAMENTE NEL PROPRIO MAESTRO.

Il lettore esamini personalmente nella Scrittura IL DISCEPOLATO DEI PROFETI E DEGLI APOSTOLI, DEI PADRI DELLA CHIESA e di ogni autentico UOMO DI DIO DI TUTTI I TEMPI (anche dei nostri!).

Anche per tale motivo ogni discepolo avrà nei confronti dei propri insegnanti (vedi il termine "DOTTORE" in Ef 4.11 e referenze!) un atteggiamento di "riverenza e di sottomissione", non muovendo mai FACILI OBIEZIONI e prestandosi ad essere UTILIZZATO COME, DOVE E QUANTO VORRA' CHI LO STA DISCEPOLANDO.

Se l'insegnante NON potesse contare sulla disponibilità e sulla consacrazione di coloro che sta discepolando NON potrebbe esserci alcuna buona riuscita e tutta l'Opera (dell'insegnante e del discepolo) fallirebbe diventando UN BUCO NELL'ACQUA!

Tutto questo basti per concludere senza mezzi termini che IL DISCEPOLO DIVENTERA' UN ALTRA PERSONA in seguito al discepolato: se non fosse pronto in partenza ad affrontare questo "costo" ... è meglio che NON si avventuri in questo tipo di FORMAZIONE!

Matteo 10:24 Un discepolo non è superiore al maestro, né un servo superiore al suo signore.

Matteo 10:25 Basti al discepolo essere come il suo maestro e al servo essere come il suo signore. Se hanno chiamato Belzebù il padrone, quanto più chiameranno così quelli di casa sua!

Matteo 10:42 E chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli, perché è

un mio discepolo, io vi dico in verità che non perderà affatto il suo premio».

Matteo 13:52 Allora disse loro: «Per questo, ogni scriba che diventa un discepolo del regno dei cieli è simile a un padrone di casa il quale tira fuori dal suo tesoro cose nuove e cose vecchie».

Matteo 27:57 Fattosi sera, venne un uomo ricco di Arimatea, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù.

Luca 6:40 Un discepolo non è più grande del maestro; ma ogni discepolo ben preparato sarà come il suo maestro.

Luca 14:26 «Se uno viene a me e non odia suo padre, sua madre, e la moglie, i fratelli, le sorelle e persino la sua propria vita, non può essere mio discepolo.

Luca 14:27 E chi non porta la sua croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo.

Luca 14:33 Così dunque ognuno di voi, che non rinunzia a tutto quello che ha, non può essere mio discepolo.

Giovanni 9:28 Essi lo insultarono e dissero: «Sei tu discepolo di costui! Noi siamo discepoli di Mosè.

Giovanni 18:15 Intanto Simon Pietro e un altro discepolo seguivano Gesù; e quel discepolo era noto al sommo sacerdote, ed entrò con Gesù nel cortile del sommo sacerdote;

Giovanni 18:16 Pietro invece stava fuori, alla porta. Allora quell'altro discepolo che era noto al sommo sacerdote, uscì, parlò con la portinaia e fece entrare Pietro.

Giovanni 19:26 Gesù dunque, vedendo sua madre e presso di lei il discepolo che egli amava, disse a sua madre: «Donna, ecco tuo figlio!»

Giovanni 19:27 Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!» E da quel momento, il discepolo la prese in casa sua.

Giovanni 19:38 Dopo queste cose, Giuseppe d'Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma in segreto per timore dei Giudei, chiese a Pilato di poter prendere il corpo di Gesù, e Pilato glielo permise. Egli dunque venne e prese il corpo di Gesù.

Giovanni 20:3 Pietro e l'altro discepolo uscirono dunque e si avviarono al sepolcro.

Giovanni 20:4 I due correvano assieme, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse primo al sepolcro;

Giovanni 20:8 Allora entrò anche l'altro discepolo che era giunto per primo al sepolcro, e vide, e credette.

Giovanni 21:20 Pietro, voltatosi, vide venirgli dietro il discepolo che Gesù amava; quello stesso che durante la cena stava inclinato sul seno di Gesù e aveva detto: «Signore, chi è che ti tradisce?»

Giovanni 21:23 Per questo motivo si sparse tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto; Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma: «Se voglio che rimanga finché io venga, che t'importa?»

Giovanni 21:24 Questo è il discepolo che rende testimonianza di queste cose, e che ha scritto queste cose; e noi sappiamo che la sua testimonianza è vera.

Atti 9:10 Or a Damasco c'era un discepolo di nome Anania; e il Signore gli disse in visione: «Anania!» Egli rispose: «Eccomi, Signore».

Atti 9:26 Quando fu giunto a Gerusalemme, tentava di unirsi ai discepoli; ma tutti avevano paura di lui, non credendo che fosse un discepolo.

Atti 16:1 Giunse anche a Derba e a Listra; e là c'era un discepolo, di nome Timoteo, figlio di una donna ebrea credente, ma di padre greco.

Atti 21:16 Vennero con noi anche alcuni discepoli di Cesarea, che ci condussero in casa di un certo Mnasone di Cipro, discepolo di vecchia data, presso il quale dovevamo alloggiare.

Matteo 5:1 Gesù, vedendo le folle, salì sul monte e si mise a sedere. I suoi discepoli si accostarono a lui,

Matteo 8:21 Un altro dei discepoli gli disse: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre».

Matteo 8:23 Gesù salì sulla barca e i suoi discepoli lo seguirono.

Matteo 8:25 E i suoi discepoli, avvicinandosi, lo svegliarono dicendo: «Signore, salvaci, siamo perduti!»

Matteo 9:10 Mentre Gesù era a tavola in casa di Matteo, molti pubblicani e «peccatori» vennero e si misero a tavola con Gesù e con i suoi discepoli.

Matteo 9:11 I farisei, veduto ciò, dicevano ai suoi discepoli: «Perché il vostro maestro mangia con i pubblicani e con i peccatori?»

Matteo 9:14 Allora si avvicinarono a lui i discepoli di Giovanni e gli dissero: «Perché noi e i farisei digiuniamo, e i tuoi discepoli non digiunano?»

Matteo 9:19 Gesù, alzatosi, lo seguiva con i suoi discepoli.

Matteo 9:37 Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è grande, ma pochi sono gli operai.

Matteo 10:1 Poi, chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro il potere di scacciare gli spiriti immondi e di guarire qualunque malattia e qualunque infermità.

Matteo 11:1 Quando ebbe finito di dare le sue istruzioni ai suoi dodici discepoli, Gesù se ne andò di là per insegnare e predicare nelle loro città.

Matteo 11:2 Giovanni, avendo nella prigione udito parlare delle opere del Cristo, mandò a dirgli per mezzo dei suoi discepoli:

Matteo 12:1 In quel tempo Gesù attraversò di sabato dei campi di grano; e i suoi discepoli ebbero fame e si misero a strappare delle spighe e a mangiare.

Matteo 12:2 I farisei, veduto ciò, gli dissero: «Vedi! i tuoi discepoli fanno quello che non è lecito fare di sabato».

Matteo 12:49 E, stendendo la mano verso i suoi discepoli, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli!

Matteo 13:10 Allora i discepoli si avvicinarono e gli dissero: «Perché parli loro in parabole?»

Matteo 13:36 Allora Gesù, lasciate le folle, tornò a casa; e i suoi discepoli gli si avvicinarono, dicendo: «Spiegaci la parabola delle zizzanie nel campo».

Matteo 14:12 E i discepoli di Giovanni andarono a prenderne il corpo e lo seppellirono; poi vennero a informare Gesù.

Matteo 14:15 Facendosi sera, i suoi discepoli si avvicinarono a lui e gli dissero: «Il luogo è deserto e l'ora è già passata; lascia dunque andare la folla nei villaggi a comprarsi da mangiare».

Matteo 14:19 Dopo aver ordinato alla folla di accomodarsi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci e, alzati gli occhi verso il cielo, rese grazie; poi, spezzati i pani, li diede ai discepoli e i discepoli alla folla.

Matteo 14:22 Subito dopo, Gesù obbligò i suoi discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, mentre egli avrebbe congedato la gente.

Matteo 14:26 E i discepoli, vedendolo camminare sul mare, si turbarono e dissero: «È un fantasma!» E dalla paura gridarono.

Matteo 15:2 «Perché i tuoi discepoli trasgrediscono la tradizione degli antichi? poiché non si lavano le mani quando prendono cibo».

Matteo 15:12 Allora i suoi discepoli si avvicinarono e gli dissero: «Sai che i farisei, quando hanno udito questo discorso, ne sono rimasti scandalizzati?»

Matteo 15:23 Ma egli non le rispose parola. E i suoi discepoli si avvicinarono e lo pregavano dicendo: «Mandala via, perché ci grida dietro».

Matteo 15:32 Gesù, chiamati a sé i suoi discepoli, disse: «Io ho pietà di questa folla; perché già da tre giorni sta con me e non ha da mangiare; non voglio rimandarli digiuni, affinché non vengano meno per via».

Matteo 15:33 I discepoli gli dissero: «Dove potremmo trovare, in un luogo deserto, tanti pani da saziare una così gran folla?»

Matteo 15:36 Poi prese i sette pani e i pesci; e, dopo aver reso grazie, li spezzò e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla.

Matteo 16:5 I discepoli, passati all'altra riva, si erano dimenticati di prendere dei pani.

Matteo 16:13 Poi Gesù, giunto nei dintorni di Cesarea di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «Chi dice la gente che sia il Figlio dell'uomo?»

Matteo 16:20 Allora ordinò ai suoi discepoli di non dire a nessuno che egli era il Cristo.

Matteo 16:21 Da allora Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molte cose da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti, degli scribi, ed essere ucciso, e risuscitare il terzo giorno.

Matteo 16:24 Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se uno vuol venire dietro a me, rinunci a sé stesso, prenda la sua croce e mi segua».

Matteo 17:6 I discepoli, udito ciò, caddero con la faccia a terra e furono presi da gran timore.

Matteo 17:10 E i discepoli gli domandarono: «Perché dunque gli scribi dicono che prima deve venire Elia?»

Matteo 17:13 Allora i discepoli capirono che egli aveva parlato loro di Giovanni il battista.

Matteo 17:16 L'ho condotto dai tuoi discepoli ma non l'hanno potuto guarire».

Matteo 17:19 Allora i discepoli, accostatisi a Gesù in disparte, gli chiesero: «Perché non l'abbiamo potuto cacciare noi?»

Matteo 18:1 In quel momento, i discepoli si avvicinarono a Gesù, dicendo: «Chi è dunque il più grande nel regno dei cieli?»

Matteo 19:10 I discepoli gli dissero: «Se tale è la situazione dell'uomo rispetto alla donna, non conviene prender moglie».

Matteo 19:13 Allora gli furono presentati dei bambini perché imponesse loro le mani e pregasse; ma i discepoli li sgridavano.

Matteo 19:25 I suoi discepoli, udito questo, furono sbigottiti e dicevano: «Chi dunque può essere salvato?»

Matteo 21:1 Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero a Betfage, presso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli,

Matteo 21:20 I discepoli, veduto ciò, si meravigliarono, dicendo: «Come mai il fico è diventato secco in un attimo?»

Matteo 22:16 E gli mandarono i loro discepoli con gli erodiani a dirgli: «Maestro, noi sappiamo che sei sincero e insegna la via di Dio secondo verità, e non hai riguardi per nessuno, perché non badi all'apparenza delle persone».

Matteo 23:1 Allora Gesù parlò alla folla e ai suoi discepoli,

Matteo 24:1 Mentre Gesù usciva dal tempio e se ne andava, i suoi discepoli gli si avvicinarono per fargli osservare gli edifici del tempio.

Matteo 24:3 Mentre egli era seduto sul monte degli Ulivi, i discepoli gli si avvicinarono in disparte, dicendo: «Dicci, quando avverranno queste cose e quale sarà il segno della tua venuta e della fine dell'età presente?»

Matteo 26:1 Quando Gesù ebbe finito tutti questi discorsi, disse ai suoi discepoli:

Matteo 26:8 Veduto ciò, i discepoli si indignarono e dissero: «Perché questo spreco?»

Matteo 26:17 Il primo giorno degli azzimi, i discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero: «Dove vuoi che ti prepariamo la cena pasquale?»

Matteo 26:18 Egli disse: «Andate in città dal tale e ditegli: "Il Maestro dice: Il mio tempo è vicino; farò la Pasqua da te, con i miei discepoli"».

Matteo 26:19 E i discepoli fecero come Gesù aveva loro ordinato e prepararono la Pasqua.

Matteo 26:20 Quando fu sera, si mise a tavola con i dodici discepoli.

Matteo 26:26 Mentre mangiavano, Gesù prese del pane e, dopo aver detto la benedizione, lo ruppe e lo diede ai suoi discepoli dicendo: «Prendete, mangiate, questo è il mio corpo».

Matteo 26:35 E Pietro a lui: «Quand'anche dovessi morire con te, non ti rinnegherò». E lo stesso dissero pure tutti i discepoli.

Matteo 26:36 Allora Gesù andò con loro in un podere chiamato Getsemani e disse ai discepoli: «Sedete qui finché io sia andato là e abbia pregato».

Matteo 26:40 Poi tornò dai discepoli e li trovò addormentati. E disse a Pietro: «Così, non siete stati capaci di vegliare con me un'ora sola?»

Matteo 26:45 Poi tornò dai discepoli e disse loro: «Dormite pure oramai, e riposatevi! Ecco, l'ora è vicina, e il Figlio dell'uomo è dato nelle mani dei peccatori.

Matteo 26:56 ma tutto questo è avvenuto affinché si adempissero le Scritture dei profeti». Allora tutti i discepoli l'abbandonarono e fuggirono.

Matteo 27:64 Ordina dunque che il sepolcro sia sicuramente custodito fino al terzo giorno; perché i suoi discepoli non vengano a rubarlo e dicano al popolo: "È risuscitato dai morti"; così l'ultimo inganno sarebbe peggiore del primo».

Matteo 28:7 E andate presto a dire ai suoi discepoli: "Egli è risuscitato dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, ve l'ho detto».

Matteo 28:8 E quelle se ne andarono in fretta dal sepolcro con spavento e grande gioia e corsero ad annunziarlo ai suoi discepoli.

Matteo 28:13 «Dite così: "I suoi discepoli sono venuti di notte e lo hanno rubato mentre dormivamo".

Matteo 28:16 Quanto agli undici discepoli, essi andarono in Galilea sul monte che Gesù aveva loro designato.

Matteo 28:19 Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo,

Atti 6:1 In quei giorni, moltiplicandosi il numero dei discepoli, sorse un mormorio da parte degli ellenisti contro gli Ebrei, perché le loro vedove erano trascurate nell'assistenza quotidiana.

Atti 6:2 I dodici, convocata la moltitudine dei discepoli, dissero: «Non è conveniente che noi lasciamo la Parola di Dio per servire alle mense.

Atti 6:7 La Parola di Dio si diffondeva, e il numero dei discepoli si moltiplicava grandemente in Gerusalemme; e anche un gran numero di sacerdoti ubbidiva alla fede.

Atti 9:1 Saulo, sempre spirante minacce e stragi contro i discepoli del Signore, si presentò al sommo sacerdote,

Atti 9:19 E, dopo aver preso cibo, gli ritornarono le forze. Rimase alcuni giorni insieme ai discepoli che erano a Damasco,

Atti 9:25 ma i discepoli lo presero di notte e lo calarono dalle mura dentro una cesta.

Atti 9:26 Quando fu giunto a Gerusalemme, tentava di unirsi ai discepoli; ma tutti avevano paura di lui, non credendo che fosse un discepolo.

Atti 9:38 Poiché Lidda era vicina a loppe, i discepoli, udito che Pietro era là, mandarono due uomini per pregarlo che senza indugio andasse da loro.

Atti 11:26 Essi parteciparono per un anno intero alle riunioni della chiesa, e istruirono un gran numero di persone; ad Antiochia, per la prima volta, i discepoli furono chiamati cristiani.

Atti 11:29 I discepoli decisero allora di inviare una sovvenzione, ciascuno secondo le proprie possibilità, ai fratelli che abitavano in Giudea.

Atti 13:52 mentre i discepoli erano pieni di gioia e di Spirito Santo.

Atti 14:20 Ma mentre i discepoli venivano attorno a lui, egli si rialzò ed entrò nella città. Il giorno seguente partì con Barnaba per Derba.

Atti 14:21 E, dopo aver evangelizzato quella città e fatto molti discepoli, se ne tornarono a Listra, a Iconio e ad Antiochia,

Atti 14:22 fortificando gli animi dei discepoli ed esortandoli a perseverare nella fede, dicendo loro che dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni.

Atti 14:28 E rimasero con i discepoli parecchio tempo.

Atti 15:10 Or dunque perché tentate Dio mettendo sul collo dei discepoli un giogo che né i padri nostri né noi siamo stati in grado di portare?

Atti 18:23 Dopo essersi fermato qui qualche tempo, partì, percorrendo la regione della Galazia e della Frigia successivamente, fortificando tutti i discepoli.

Atti 18:27 Poi, siccome voleva andare in Acaia, i fratelli lo incoraggiarono, e scrissero ai discepoli di accoglierlo. Giunto là, egli fu di grande aiuto a quelli che avevano creduto mediante la grazia di Dio,

Atti 19:1 Mentre Apollo era a Corinto, Paolo, dopo aver attraversato le regioni superiori del paese, giunse a Efeso; e vi trovò alcuni discepoli,

Atti 19:9 Ma siccome alcuni si ostinavano e rifiutavano di credere dicendo male della nuova Via davanti alla folla, egli, ritiratosi da loro, separò i discepoli e insegnava ogni giorno nella scuola di Tiranno.

Atti 19:30 Paolo voleva presentarsi al popolo, ma i discepoli glielo impedirono.

Atti 20:1 Cessato il tumulto, Paolo fece chiamare i discepoli e, dopo averli esortati, li salutò e partì per la Macedonia.

Atti 20:2 Attraversate quelle regioni, rivolgendo molte esortazioni ai discepoli, giunse in Grecia.

Atti 20:7 Il primo giorno della settimana, mentre eravamo riuniti per spezzare il pane, Paolo, dovendo partire il giorno seguente, parlava ai discepoli, e prolungò il discorso fino a mezzanotte.

Atti 20:30 e anche tra voi stessi sorgeranno uomini che insegneranno cose perverse per trascinarsi dietro i discepoli.

Atti 21:4 Trovati i discepoli, soggiornammo là sette giorni. Essi, mossi dallo Spirito, dicevano a Paolo di non metter piede a Gerusalemme;

Atti 21:16 Vennero con noi anche alcuni discepoli di Cesarea, che ci condussero in casa di un certo Mnason di Cipro, discepolo di vecchia data, presso il quale doveva

2Re 2:3 I discepoli dei profeti che erano a Betel andarono a trovare Eliseo, e gli dissero: «Sai che il **SIGNORE** quest'oggi rapirà in alto il tuo signore?» Egli rispose: «Sì, lo so; tacete!»

2Re 2:5 I discepoli dei profeti che erano a Gerico si avvicinarono a Eliseo, e gli dissero: «Sai che il **SIGNORE** quest'oggi rapirà in alto il tuo signore?» Egli rispose: «Sì, lo so; tacete!»

2Re 2:7 Cinquanta discepoli dei profeti andarono dietro a loro e si fermarono di fronte al Giordano, da lontano, mentre Elia ed Eliseo si fermarono sulla riva del Giordano.

2Re 2:15 Quando i discepoli dei profeti che stavano a Gerico, di fronte al Giordano, videro Eliseo, dissero: «Lo spirito d'Elia si è posato sopra Eliseo». Gli andarono incontro, si prostrarono fino a terra davanti a lui,

2Re 4:1 Una donna, moglie di uno dei discepoli dei profeti, si rivolse a Eliseo, e disse: «Mio marito, tuo servo, è morto; e tu sai che il tuo servo temeva il **SIGNORE**. Il suo creditore è venuto per prendersi i miei due figli come schiavi».

2Re 4:38 Eliseo se ne tornò a Ghilgal. Nel paese c'era la carestia. Mentre i discepoli dei profeti stavano seduti davanti a lui, egli disse al suo servo: «Metti la pentola grande sul fuoco, e prepara una minestra per i discepoli dei profeti».

2Re 5:22 Egli rispose: «Tutto bene. Il mio signore mi manda a dirti: "Ecco, proprio ora mi sono arrivati dalla regione montuosa d'Efraim due giovani dei discepoli dei profeti; ti prego, dà loro un talento d'argento e due cambi di vestiario"».

2Re 6:1 I discepoli dei profeti dissero a Eliseo: «Ecco, il luogo dove noi ci raduniamo in tua presenza è troppo stretto per noi».

2Re 9:1 Allora il profeta Eliseo chiamò uno dei discepoli dei profeti, e gli disse: «Cingiti i fianchi, prendi con te questo vasetto d'olio, e va' a Ramot di Galaad».

Isaia 8:16 Chiudi questa testimonianza, sigilla questa legge tra i miei discepoli».

Isaia 50:4 Il Signore, **DIO**, mi ha dato una lingua pronta, perché io sappia aiutare con la parola chi è stanco; egli risveglia, ogni mattina, risveglia il mio orecchio, perché io ascolti, come ascoltano i discepoli».

Isaia 54:13 Tutti i tuoi figli saranno discepoli del **SIGNORE** e grande sarà la pace dei tuoi figli.

Ho voluto inserire di proposito questa lunga lista di versetti che parlano del DISCEPOLATO (e moltissimi altri ne avrei potuto aggiungere ancora!!!) per mostrare che esso è stato sempre LA REGOLA PER IL SERVIZIO AL SIGNORE!

Matteo 28:20 insegnando loro a osservare tutte quante le cose che vi ho comandate. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dell'età presente».

- **Su questa terra viviamo una volta sola: spendiamo bene questa unica opportunità... Gb 7.7**
- **Questa vita è anche breve: decidiamo cosa fare e non perdiamo tempo... Sal 51.6**
- **L'unico tempo sicuro di questa vita è oggi: non rimandare a domani quello che devi fare oggi... Eb 3.7**
- **Tu diventerai SOLO ciò che desideri ardentemente essere, ma rifletti bene sui tuoi desideri... 1 Re 3.10**
- **Sulla terra tu vivi sempre circondato da due personaggi: il tuo Dio e il tuo prossimo: NON ti è permesso di trascurare nessuno dei due!**
 - a- **se vivi solo per te stesso ti auto-esalterai e ti perderai**
 - b- **se vivi solo per il tuo prossimo avrai solo la sua lode!**
 - c- **se vivi per Dio e per il tuo prossimo sarai salvato e ricompensato!**

LE 7 LEGGI DEL DISCEPOLO:

- 1- Pienezza dello Spirito Santo Ef 5.18
- 2- Presentazione di tutto in sacrificio vivente: vita e cose Rom 12.1-2
- 3- Sottomissione assoluta a Dio Rom 8.7-9; 13.1-2
- 4- Sottomissione ESEMPLARE al proprio Conduttore Eb 13.17
- 5- Prontezza a cambiare con reale rinnovamento Ef 4.23-24
- 6- Duplice obiettivo: ESSERE DISCEPOLO E FARE DISCEPOLI
- 7- Andare avanti SOLO DOPO AVER MESSO IN PRATICA QUANTO IMPARATO... E POI INSEGNARLO AD ALTRI (non si può e NON SI DEVE insegnare ciò che non abbiamo praticato già prima noi!): **FARE PER CHIEDERE DI FARE!**

LA SCALA DEI VALORI:

- 1- le cose spirituali sono superiori a quelle materiali
- 2- le cose eterne sono superiori a quelle temporali
- 3- le cose invisibili sono superiori alle cose visibili
- 4- le persone sono superiori alle cose
- 5- SOLO Dio è superiore a tutto e a tutti

LA SCALA DELLE POSIZIONI:

- 1- Servizio a Dio
- 2- Servizio alla Famiglia
- 3- Servizio alla Chiesa
- 4- Servizio al prossimo da salvare
- 5- Servizio a te stesso

LE QUALITA' IDEALI DEL DISCEPOLO:

- 1- RIPIENO DI SPIRITO SANTO EF 5.18
- 2- CONSACRATO ES 21.5-6
- 3- UBBIDIENTE TITO 3.1
- 4- DILIGENTE Deut 4.9
- 5- FIDATO (stabile) GER 48.10
- 6- OPEROSO GAL 5.6
- 7- UMILE PROV 15.33
- 8- DISPONIBILE LC 1.17
- 9- COMPETENTE 2 TIM 2.15
- 10- UTILE FILEMONE 2,20

Filippesi 2:17 Ma se anche vengo offerto in libazione sul sacrificio e sul servizio della vostra fede, ne gioisco e me ne rallegro con tutti voi

La braccia  **COME il maestro Lc 6.40**



